

# Prospective

Periodico di informazione politico e culturale indipendente di  
San Michele Salentino e Villa Castelli (BR)

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO II - NUMERO 5 - MAGGIO E GIUGNO 2007

## Tutto come e più di prima

Il Sindaco Torroni raddoppia, la lista di centro sinistra "San Michele ai Sammichelani" non lascia.

### RICOMINCIO DA TRE di Francesco Gorgoni

Non mi riferisco al film della buonanima di Massimo Troisi e neanche al gioco delle tre carte, ma alle tre coalizioni rappresentate in consiglio comunale così come sono state suffragate dagli elettori nella tornata elettorale del 27 e 28 di maggio scorso. Una di maggioranza, che ha riproposto il sindaco Alessandro Torroni con il 59,326% dei voti e due di opposizione, che hanno messo insieme un pur importante 40% circa di voti, con le liste guidate rispettivamente da Maria Caliendo (23,577%) e Arcangelo Barletta (17,096%). Cosa faranno? Come si comporteranno?

Una prima chiave di lettura vede una maggioranza di centro-destra ancora più forte (soprattutto per merito dell'UDC, 1258 voti, pari al 28,5%) e quindi in condizione di poter governare con maggiore tranquillità; ma anche una opposizione di centro-sinistra che forse come mai in questi ultimi anni è stata così potenzialmente attrezzata e in grado di interpretare un ruolo davvero efficace. Su questo versante pesano però alcune incognite di ordine identitario, politico e strategico tra le coalizioni di "Democrazia è partecipazione" e "San Michele ai Sammichelani". La prima, pur avendo ottenuto tre seggi, non è infatti riuscita a portare in consiglio comunale alcun rappresentante della sinistra storica (DS - Rifondazione - CI); mentre l'altra è uscita dalla competizione con un minor numero di consiglieri comunali (due) ma rafforzata come gruppo e come forza politica.

A fronte di questi primi indizi l'attività politica ha fatto registrare le prime contraddizioni del primo cittadino.

Nel suo discorso di ringraziamento post-elettorale il sindaco aveva lanciato segnali distensivi all'indirizzo dell'opposizione (peraltro pubblicate sul cosiddetto bollettino comunale), lasciando intendere, con uno stringato quanto inedito - per lui - messaggio in "politichese", di voler cambiare rotta sul piano del confronto e della dialettica politica, fermi restando i ruoli della maggioranza e della op-

Continua a pag. 6



Piazza G. Marconi

### All'interno

**Le dichiarazioni del  
Sindaco in  
Consiglio comunale**

a pag. 4

**L'angolo della  
satira politica:  
cose da ridere ...**

a pag. 3

### Il nostro giornale a Villa Castelli

**Villa Castelli e San Michele S., oltre ad avere una storia di fondazione simile, da oggi hanno in comune il giornale Prospective.**

Da questo numero parte la collaborazione con alcuni amici di Villa Castelli, che ci auguriamo risulti proficua per tutti e duratura. Questi amici, appoggiandosi al nostro giornale, pubblicheranno 4 pagine aggiunte alle nostre abituali 8, con articoli di carattere politico

culturale su Villa Castelli.

Se vi saranno operatori economici interessati, potremo attivare alcuni incroci pubblicitari (soggetti di Villa Castelli che optano per la pubblicità sulle pagine dedicate a San Michele Salentino e viceversa).



via Ceglie km 0,8 Francavilla F.na (Br) tel 0831.841890 www.gearsrl.com

### di Arcangelo Barletta

I risultati elettorali hanno sancito la vittoria del centrodestra e del sindaco Torroni in maniera chiara. La lista "San Michele ai Sammichelani" è risultata la meno suffragata. La cosa non mi ha fatto certo piacere, in quanto sono stato il candidato sindaco di questa lista. Tuttavia, nonostante il risultato non gratificante, soprattutto per il grande distacco registrato dalla lista della Casa delle Libertà, non sono certo demoralizzato più di tanto. Ho sentito, comunque, indispensabile e doveroso verificare, con tutti i sostenitori e candidati della nostra lista, l'ipotesi che io abbandonassi il ruolo di guida politica, di punto di riferimento per l'elettorato moderato del centrosinistra, visti i deludenti risultati di cui sono il maggiore responsabile. Ciò indipendentemente dalla volontà di non volerli sottrarre, nel modo più assoluto, dal dovere di assolvere al compito istituzionale, di rappresentanza politica del centrosinistra, ricevuto con le elezioni. Siamo orgogliosi di essere la lista che è riuscita ad ottenere gli unici rappresentanti in Consiglio comunale per il centro sinistra, salvo diversa dimostrazione, che ci farebbe piacere registrare.

Sono così convinto di quel che abbiamo proposto come programma elettorale e così determinato nel difendere e diffondere i valori per cui mi sono messo in gioco, che ho la certezza che sia il programma che i nostri valori risulteranno vincenti, al di là di chi materialmente riuscirà a renderli tali. A noi appartenenti a questa lista basterà la gratificazione di aver avuto il coraggio di aver pensato e proposto tali valori con il relativo programma per primi.

Probabilmente sarà questa verità che rende nervoso il sindaco Torroni, il quale sebbene l'ottimo risultato conseguito lo abbia messo nelle condizioni ideali per poter governare con una maggioranza solida, egli non riesce ancora a modificare le sue abitudini comportamentali e dialettiche nelle relazioni con i rappresentanti dell'opposizione. E questo, secondo me, dipende dal fatto che giorno e notte continui a vedere "comunisti" dappertutto. Probabilmen-

Continua a pag. 6

<i>Casa delle libertà</i> <b>Alessandro Torroni</b>		<i>Partecipazione è democrazia</i> <b>Maria Caliandro</b>		<i>San Michele ai Sannichelani</i> <b>Arcangelo Barletta</b>	
					
<b>VOTI DI LISTA</b>	<b>2.554</b>	<b>VOTI DI LISTA</b>	<b>1.015</b>	<b>VOTI DI LISTA</b>	<b>736</b>
<b>Candidati</b>	voti di preferenza	<b>Candidati</b>	voti di preferenza	<b>Candidati</b>	voti di preferenza
<b>Apruzzese Antonello</b>	<b>65</b>	<b>Chiese Grazia</b>	<b>81</b>	<b>Nisi Francesco</b>	<b>32</b>
<b>Barletta Arcangelo</b>	<b>73</b>	<b>Chirico Antonio</b>	<b>23</b>	<b>Nigro Rosalba</b>	<b>40</b>
<b>Barletta Stefano</b>	<b>260</b>	<b>Chirico Vittorio</b>	<b>43</b>	<b>Altavilla Cosimo</b>	<b>29</b>
<b>Basile Maurizio</b>	<b>139</b>	<b>Ciraci Maria</b>	<b>42</b>	<b>Barletta Cosimo</b>	<b>41</b>
<b>Cappelli Pompea</b>	<b>271</b>	<b>Ciraci Vito</b>	<b>14</b>	<b>Cavallo Francesco</b>	<b>27</b>
<b>Ciciriello Giuseppe</b>	<b>302</b>	<b>D'Amico Maria</b>	<b>18</b>	<b>Ciraci Antonio</b>	<b>243</b>
<b>De Donno Vito</b>	<b>80</b>	<b>Epicoco Pietro Rocco</b>	<b>26</b>	<b>De Michele G.</b>	<b>23</b>
<b>Epifani Pietro</b>	<b>140</b>	<b>Epifani Pasquale</b>	<b>31</b>	<b>Gigliola Giovanni</b>	<b>10</b>
<b>Errico Rocco</b>	<b>91</b>	<b>Galetta Maria</b>	<b>61</b>	<b>Ligorio Pietro</b>	<b>26</b>
<b>Ligorio Donato</b>	<b>108</b>	<b>Gasparro Rosaria</b>	<b>81</b>	<b>Masciulli Giacomo</b>	<b>71</b>
<b>Menga Maria Stella</b>	<b>88</b>	<b>Guglielmi Fabrizio</b>	<b>20</b>	<b>Napoletano Pietro P.</b>	<b>11</b>
<b>Nigro Domenico</b>	<b>109</b>	<b>Leo Cosimo</b>	<b>56</b>	<b>Piccigallo Francesco</b>	<b>13</b>
<b>Santoro Adriana</b>	<b>44</b>	<b>Miccoli Mario</b>	<b>67</b>	<b>Turrisi Mario</b>	<b>20</b>
<b>Tamburrino A.</b>	<b>169</b>	<b>Salonna Michele</b>	<b>55</b>	<b>Urso Angelo Rocco</b>	<b>26</b>
<b>Trinchera Pino</b>	<b>188</b>	<b>Scatigna Vitantonio</b>	<b>181</b>	<b>Zizzi Antonio</b>	<b>36</b>
<b>Vitale Cosino Antonio</b>	<b>102</b>	<b>Vitale Grazia</b>	<b>65</b>	<b>Zizzi Giovanni</b>	<b>26</b>
<b>Totale preferenze</b>	<b>2.229</b>	<b>Totale preferenze</b>	<b>864</b>	<b>Totale preferenze</b>	<b>674</b>
<b>ELETTI - COSTITUZIONE NUOVO CONSIGLIO COMUNALE E GIUNTA MUNICIPALE</b>					
<i>Consiglieri di maggioranza eletti per il centrodestra</i>	<i>Incarichi * istituzionali</i>	<i>Consiglieri di minoranza eletti per la lista Caliandro</i>	<i>Incarichi istituzionali</i>		
<b>Torroni Alessandro</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Caliandro Maria</b>	<b>Capogruppo consiliare</b>		
<b>Ciciriello Giuseppe</b>	<b>Assessore</b>	<b>Scatigna Vitantonio</b>	--		
<b>Cappelli Pompea</b>	<b>Assessore</b>	<b>Chiese Grazia</b>	--		
<b>Barletta Stefano</b>	<b>Vicesindaco</b>	<i>Consiglieri di minoranza eletti per il centrosinistra</i>			
<b>Trinchera Pino</b>	--				
<b>Tamburrino A.</b>	--				
<b>Epifani Pietro</b>	<b>Presidente C.C.</b>	<b>Barletta Arcangelo</b>	<b>Capogruppo consiliare</b>		
<b>Basile Maurizio</b>	<b>Assessore</b>	<b>Ciraci Antonio</b>	<b>Consigliere provinciale</b>		
<b>Nigro Domenico</b>	<b>Assessore</b>	(*) L'avvocatessa Menga Maristella è stata nominata assessore esterno, in quota Alleanza Nazionale, pur non essendo stata eletta come consigliere comunale.			
<b>Ligorio Donato</b>	--				
<b>Vitale Cosino Antonio</b>	<b>Capogruppo consiliare</b>				
<b>Errico Rocco</b>	--				

## Alcune proposte presentate dai Consiglieri del centrosinistra

Installazione di nuovi apparati per le telecomunicazioni a mezzo telefonia mobile. Adozione regolamento.

Proposta per il consiglio di Arcangelo Barletta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel centro urbano del nostro Comune esistono diversi impianti per la trasmissione di segnali ad alta frequenza (antenne) gestiti dalle società telefoniche;

- la potenza dei segnali prodotti dagli apparati elettronici dei predetti impianti è soggetta ai limiti previsti dalla legge, in conseguenza della pericolosità per la salute delle persone che dovessero subire il campo elettromagnetico derivante dai citati segnali ad alta frequenza;

- il numero delle antenne a disposizione dei vari gestori di telefonia mobile, ubicate all'interno del centro urbano, è già eccessivo rispetto alle oggettive esigenze degli stessi gestori che potrebbero tranquillamente accordarsi per utilizzare strutture ed apparati in comune;

- né il consiglio comunale, e tanto meno i cittadini, sono mai stati informati sui risultati dei controlli che le autorità sanitarie demandate a compierli hanno riportato e con quali frequenze abbiano effettivamente svolto i controlli previsti dalla legge;

- vi sono altre società che vorrebbero installare nuove antenne nel centro urbano e nelle immediate vicinanze di esso.

**Considerato che:**

- non è giustificato insediare altri impianti simili a quelli già esistenti nel centro urbano in virtù della tecnologia disponibile che consente di assicurare ai segnali da trasmettere la copertura del territorio anche con apparati ubicati all'esterno e lontani dal centro ur-

bano;

- occorre verificare con regolarità e precisione la potenza dei segnali ad alta frequenza cui sono sottoposti tutti i cittadini di San Michele S.no a causa della presenza delle antenne telefoniche nel centro urbano.

- occorre dare garanzie ai cittadini del nostro Comune, sia in termini di salvaguardia della salute, che di informazione sulle condizioni ambientali in cui vivono;

- che tali garanzie possono essere assicurate, soprattutto ed anche, da una regolamentazione locale, con possibilità di prescrizioni più limitative rispetto alle norme delle leggi quadro o nazionali in materia, stante il potere di autonomia affidato agli enti locali;

- quanto riportato sopra può essere concretizzato con l'adozione di un apposito regolamento comunale,

**DELIBERA**

1) di approvare il separato regolamento denominato **"Regolamento di disciplina degli impianti di trasmissione dei segnali elettromagnetici, con relativi controlli, esistenti e da installare sul territorio comunale"**;

2) di demandare agli uffici comunali competenti l'eventuale modifica del regolamento di cui sopra per adeguarlo formalmente alle norme vigenti in materia, anche dopo una consultazione con le autorità sanitarie provinciali e regionali competenti in materia, senza stravolgere o far venir meno le indicazioni e le esigenze mostrate nelle premesse del presente atto.

## Politica locale

### Completamento oratorio parrocchiale.

Proposta per il consiglio di Antonio Ciraci

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La parrocchia di San Michele Arcangelo ha avviato la costruzione di un oratorio la cui copertura finanziaria non è assicurata, al momento, nella sua totalità.

- Il parroco don Toni, supportato dall'intero consiglio pastorale, per completare l'opera in oggetto ha ritenuto di dover chiedere ad ogni famiglia di San Michele S.no, che avesse voluto farlo, un contributo economico allo scopo finalizzato;

- L'importo necessario a completare le opere dell'oratorio si aggira intorno a 250.000,00 .

**Considerato che:**

- L'oratorio parrocchiale può avere una funzione non solo religiosa, ma anche una importante funzione sociale;

- Molte famiglie nel nostro Comune, nonostante la loro volontà, non sono in grado di poter dare un contributo economico a causa delle difficoltà generali in cui si è costretti a vivere. Ciò oltre che ad essere infruttuoso al fine del raggiungimento dell'obiettivo, potrebbe risultare mortificante per quelle famiglie che pur volendo, non sono in grado di dare il loro contributo.

- Anche se tutte le famiglie di San Michele S.no dovessero essere nelle condizioni di contribuire con 100,00 , non si raggiungerebbe la copertura completa delle somme necessarie per il completamento dell'oratorio e quindi resta comunque indispensabile reperire altre fonti di finanziamento;

- La legge consente di poter finanziare l'oratorio parrocchiale con fondi comunali introitati come contributi degli oneri di urbanizzazione;

- Nel bilancio comunale dell'anno in corso, le somme previste per contributi degli oneri di urbanizzazione si aggira intorno 140.000,00 ;

- E' necessario completare l'opera nel più breve tempo possibile per evitare che il passare del tempo comporti ulteriori e maggiori costi, per quanto sopra riportato, previa acquisizione del parere di regolarità del ragioniere capo del nostro Comune, e dopo una rendicontazione delle effettive risorse necessarie a completare le opere, effettuata in collaborazione con il Consiglio Pastorale,

**DELIBERA**

1) di finanziare il completamento del costruendo oratorio con i fondi di bilancio previsti nel capitolo degli oneri di urbanizzazione, utilizzando nell'anno 2007 la somma di 100.000,00 ;

2) di provvedere al completamento della copertura finanziaria dell'opera nei due esercizi contabili successivi al presente, nella misura di seguito indicata e attingendo sempre dal medesimo capitolo indicato al punto n° 1:

- 100.000,00 nell'anno 2008;

- residua somma, a completa copertura, nell'anno 2009.

*Dispiace dover informare che la maggioranza Torrioni ha bocciato, senza neppure voler discutere, tutte le proposte che il gruppo di centrosinistra ha presentato. Quel che più dispiace, in questo caso, è che il vicesindaco, per giustificare il no della maggioranza di centrodestra al finanziamento dell'oratorio, ha addotto l'assenza di una richiesta specifica da parte di Don Toni.*

*Il centrodestra di San Michele, evidentemente, non è in grado di valutare autonomamente la bontà di un'iniziativa ed ha bisogno per rendersene conto di una sollecitazione ad hoc, che non c'è stata da parte di Don Toni, solo per un senso di rispetto democratico ed istituzionale. Senso di rispetto giusto, se giusta è la nostra interpretazione del comportamento di Don Toni.*

### Cose da ridere...

del centrosinistra (di A.B.)

**[...] i sondaggi (veri) dicono che (la lista n°3 "San Michele ai Sanmichelani") ha molte probabilità di vincere. [...]** - (frase estratta da un articolo di Francesco Gorgoni pubblicato nel numero di aprile di "Prospettive"). (suggerito da Bad Seed su mediesis)

E' proprio vero che dei sondaggi non ci si può fidare. Meglio lasciarli all'esclusiva competenza del Dott. Berlusconi.

Un consiglio che non vale solo per noi del centrosinistra, ma anche per l'amico Scatigna, che nei sondaggi riportati puntigliosamente sui suoi famosi fogli di carta, ha sommato, alle previsioni di voti della propria lista, il numero di punture effettuate ai suoi pazienti, non accorgendosi, così, di aver superato abbondantemente, si dice di oltre 1000 voti, il numero di tutti gli elettori di San Michele.

### Cose da ridere...

del centrodestra (di A.B.)

**Durante i lavori del consiglio il Sindaco**

E' accaduto durante i lavori del Consiglio del 15/06/07: il Sindaco, bandiera del centrodestra di San Michele, è stato colto da improvvisi e ripetuti imbarazzi intestinali. Il primo cittadino si è fatto un'idea ben precisa sull'origine dei "sinistri" virus.

Purtroppo, nell'impeto di tirare lo scarico per l'ennesima volta, per pulire il WC, ha subito un risucchio, pare causato dai soliti "sinistri", malefici virus. A fianco una foto esclusiva dell'accaduto.



*Politica locale*

**Verso il Partito Democratico fra speranze e difficoltà**

di Antonio Ciraci

Si sarebbe portati a pensare che l'insolito caldo di questo fine giugno invogli a rilassarsi, a pensare anticipatamente alle vacanze, anche in politica. Invece, non è così. Nonostante la calura, l'agenda politica, a tutti i livelli, è piena di impegni, di scadenze, di attese: il governo deve mettere a punto significative decisioni di tipo socio-economico (dopo aver sentito le parti sociali); Walter Veltroni ha appena finito di esporre il suo "manifesto" di candidato leader del PD. La Regione Puglia ha fatto importanti scelte, in materia di ambiente (e rifiuti), investendo le province, con sostanziosi finanziamenti, del compito di rilanciare la raccolta differenziata (su un totale di 15 mln di euro, alla Provincia di Brindisi ne sono toccati 2.528.750). C'è fermento anche nelle (piccole) realtà comunali, dove si è votato.

A questa animosità, naturalmente, non potevano sottrarsi le province e, nel caso nostro, l'Amministrazione Prov. di Brindisi. Qualche giorno fa, i gruppi consiliari del DS e della Margherita hanno deciso, in vista della nascita del Partito Democratico, di fondersi e dar vita ad un gruppo unico.

La cosa, di per sé bella ed anche attesa, lascia tuttavia un po' perplessi, non perché il PD a farsi, con le primarie del 14 ott. prossimo, non entusiasmi. Anzi! Entusiasma e non poco. A sorprendere è un po' il fatto che alcuni dei protagonisti di questa iniziativa, non molto tempo fa, quando si stavano formando le liste per il rinnovo

dei consigli comunali, sembravano avere ben altre mire, ben altri propositi. Mettendo, infatti, da parte buon senso e leale spirito di coalizione, sono scesi (o saliti) a San Michele, per far saltare ogni occasione di pensare al PD. Hanno preferito slegare, anziché continuare ad unire nell'ambito del centrosinistra, lasciando delusi tanti elettori.

Da tempo andava avanti un buon lavoro di preparazione. Un'unica lista del centrosinistra avrebbe potuto chiamarsi benissimo "Verso il PD". Invece no! Si è preferito farsi attrarre dalle sirene della sinistra radicale, che, per l'occasione, si era unita ad espressioni della destra locale.

Ora stanti queste premesse e in attesa che il Partito Democratico prenda le forme e i connotati che tutti ci attendiamo e che l'on. Veltroni ha egregiamente illustrato (qualche ora fa), io intendo fermarmi un po' alla finestra. Da lì mi verrà più facile conoscere realmente la situazione e, se sarà il caso, lanciare qualche garbato, ma deciso, richiamo a chi dovesse dare la sensazione di voler insistere in certe pratiche di stampo passate: pretesa di imporre le proprie mire, egemonizzazione della situazione e conseguente non ascolto degli altri, cioè degli alleati.

Io, per sentirmi a posto con la mia coscienza, intanto, continuerò a battermi, affinché gli ultimi (le realtà più piccole, come S. Michele Sal.) non restino sempre e irrimediabilmente ultimi.

**L'ultima perla del bestiario politico del Sindaco**

di Arcangelo Barletta



la seduta inaugurale del consiglio del 15 giugno scorso, pag. 41.

"..... ci troviamo anche in una situazione di forte contrapposizione, di crisi a livello umano, a livello politico, a livello sociale, e ho invitato tutti, prima me, ad usare atteggiamenti politici diversi. Però poi interviene uno ... ho ringraziato 2554 cittadini che ci hanno dato il loro consenso, e sembra che abbia offeso gli altri 1700, quanti sono stati: non era nelle mie intenzioni, assolutamente! Però poi mi sento dire che gli altri hanno preso un voto spontaneo, quindi vuol dire che se loro l'hanno preso spontaneo, noi l'abbiamo tolto alle persone! Etico, vuol dire che se loro sono puliti, noi siamo sporchi! Loro puliti e noi sempre sporchi! Ma non lo so se 2554 elettori hanno dato un voto per grazia e virtù dello Spirito Santo! Non lo so! C'è quella solita arrogante presunzione di una parte, che crede di stare dalla parte della ragione, dalla parte della giustizia, dalla parte della trasparenza, dalla parte di tutto il bene degli altri e poi sta sempre l'altra facciata che è la parte peggiore della società.

**Io lo voglio ripetere, perché questo ve lo devo fare ficcare dentro la testa fino a quando non vi entra e non lo capite una volta per sempre! Un famoso detto, una famosa frase di Lucio Spaventa, un politologo di tanto tempo fa, che paragonò la Sinistra al cesso, ve lo dico di nuovo, sennò qua non ci capiamo! Il cesso perché? Perché passa tutta la merda di questo mondo, basta tirare lo scarico e diventa pulito!**

Ho firmato questo articolo per il semplice motivo che il nostro Sindaco ha accentuato, in quest'ultimo periodo, la tendenza a fare e minacciare querele a 360 gradi. Per evitare problemi di ulteriori querele al nostro direttore del giornale ho scelto di firmare.

In verità, non ci sarebbe stato bisogno di farlo, perché si tratta solo di un estratto dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 15 giugno 2007, relativo ad una parte di un intervento del Sindaco. L'unico commento che sento di fare è che siamo mortificati, non tanto come militanti del centro sinistra, quanto come cittadini di San Michele S.no, di fronte a comportamenti e parole che squalificano un'intera comunità, proprio perché messi in atto e pronunciate dal suo primo cittadino.

Questa, nella versione integrale, l'ultima perla del bestiario politico del sindaco, tratta dal verbale del-

**SUPERMERCATI**



**Sa cosa voglio.**

**San Michele Sal.no  
via Vittorio Veneto, 116**

**LinAuto**  
di Apruzzi Pasquale

C.da Cotogni - 72018 San Michele S.no (BR)  
Tel. 0831.964290  
Fax 0831.962524 - Cell. 329.6348320  
www.linauto.it  
e-mail: apruzzi.pasquale@inwind.it

# L'edilizia a San Michele

di Marco Marraffa



Sullo sfondo si nota l'edificio della scuola elementare in costruzione, esempio della prima edilizia a San Michele. In primo piano la Cappella San Michele. Foto coll. V. Palmisano dal n° 4 del Calendario storico di San Michele di F. Gorgoni.

San Michele Salentino sotto il profilo urbanistico è un centro che, avendo iniziato la vita abitativa e sociale nelle corti di una mas-seria, è stato poi capace di espandersi, trasformarsi e quindi aggiornare le proprie strutture; ha saputo allargare senza sosta la sua "cinta urbana", inglobando le varie case sparse della campagna circo-stante.

Dopo la suddivisione dei terreni della masseria S. Michele, avvenuta con l'enfiteusi del 1839, i coloni hanno sentito l'esigenza di costruirsi una dimora nei propri terreni. Inizialmente, ricorsero a modesti trulli e pagliai, tipici ricoveri di campagna. Dopo qualche tempo, per un vivere civile e dignitoso, cominciarono a sorgere nuove abitazioni. Tra i primi muratori ad immigrare in San Michele risulta il maestro Giuseppe Cappelli e la moglie Francesca La Torre. Questi, provenienti da San Pancrazio Salentino per motivi di lavoro si stabilirono in questo nascente Villaggio. Questo dato lo rileviamo nel 1846, in occasione della dichiarazione della nascita della prima figlia Rosa Domenica. Dopo circa tre decenni, altri due muratori, Francesco Palmisano e moglie Domenica Argentieri e Grazio Antonio Trinchera, con Angela Miccoli, vengono in San

Michele a prestare la loro opera nell'edilizia. Il continuo crescendo delle abitazioni richiama in loco altri maestri muratori. Negli anni '90, si trasferiscono nella Borgata San Michele i muratori: Francesco Miccoli con Cosima Elia di San Vito e Martino Antonio Miccoli con Candelora Carlucci.

Il maestro Giuseppe Nicola Palmisano di Ceglie, nel 1875, sposa in San Michele Angela Miccoli. Questo si specializzerà nell'arte di scalpel-lino.

L'attività nell'edilizia, dagli inizi del '900 continua con i figli degli affermati muratori: Pietro Palmisano, sposato con Cosima Cavallo; Salvatore Cavallo, sposato con Francesca Venerito, genitori del pittore Stefano Cavallo; Rocco Trinchera, sposato con Carmina Urgese; Francesco Paolo Trinchera, sposato con Angela Miccoli.

A questi si aggiungono: Comasio Campanella, con Francesca Lentini; Domenico Rocco Urgese, con M. Addolorata Macelletti; Francesco Argentieri, con Francesca Leuci di Latiano.

L'iniziale Villaggio San Michele ben presto divenne Borgata, successivamente Frazione e Comune Autonomo, anche se popolarmente, rimase nel cuore degli abitanti "Masseria Nuova".

# A proposito del sammichelano di Lino Ciraci

Nell'ultimo numero (il 14°) è stato scritto *Ncnu* anziché *Ncunu*, *negozjè* anziché *negozjè*, *benzinè* anziché *benzinè*. Ci si scusa con gli eventuali lettori.

Parliamo, allora, di **pronomi**, cominciando A) dai **pron. possessivi**.

Questi pronomi, in pratica, sono costituiti dalle forme dei corrispondenti aggettivi (ved. n.12), con in più, sempre, l'articolo determin.

Avremo, quindi, al m. sing.: *lu mijè*, *lu tuuè*, *lu suuè*, *lu nushtë*, *lu vushtë*, *lu lorè*; al f. sing.: *la mejè*, *la touè*, *la souè*, *la noshtë*, *la woshtë*, *la lorè*; al m. e al f. pl.: *li mijè*, *li tuuè*, *li suuè*, *li nushtë*, *li vushtë*, *li lorè*.

Attenzione! 1) Le espressioni ital.

"I miei, i tuoi, i suoi, ecc." (riferite ai familiari) vanno con *Cuiddè di càsa mejè*, *cuiddè di càsa touè*, *cuiddè di càsa souè*, ecc. Es.: *È sciutè allu rishtorant cu cuiddè di càsa souè* (È andato al ristorante con i suoi). 2) In espressioni del tipo "La mia e la tua macchina" (cioè due aggettivi possessivi prima di uno stesso nome), il primo agg. resta aggettivo, il secondo passa dopo del nome e prende la forma del pronome (*La machèna mejè e la touè*), proprio come in spagnolo ('*El coche mio y el tuyo*').

B) I **pronomi dimostrativi** sono molto simili ai corrispondenti aggettivi. Rispetto a questi, hanno sempre la finale muta. Eccoli in schema:

M. sing. *cus*,  
M.e F. plur.: *Quissè*, *quiddè*  
F. sing. *quessè*, *queddè*

Es.: *Ci etè cud?* *Quessè ccè volè?* *Pigghjèla e portèla a quiddè!*

Seguiti, però, dai rafforzativi *cquà* (qua, qui) e *ddà* (là, lì), *cus* e *cud* diventano *cussu*, *cuddu*; *quessè* e *queddè* *quessa*, *quedda*; *quissè* e *quiddè* *quissi*, *quiddi*.

Es.: *Cussu cquà è mijè*, *cuddu ddà è suuè*. *Quissi cquà sò tedeschè*, *quiddi ddà sò americànè*. *Quessa cquà pigghjètèla tu*, *quedda ddà lassèl'a mè*.

C) I **pronomi interrogativi**:

- *Ci?* (Chi?). È invariabile e riferito solo a persona.

Es.: *Ci etè?* *Ci sò quiddè?* *Ci erè queddè?*

- *Cce?* *Cce cosè?* (Che? Che cosa?), invariabili e riferiti solo a cose. Es.: *Cce ué?* *Cce cosè vilitè?*

- *Quälè?* (Quale/i?), invariabile e riferito a persona, animale e cosa.

Es.: *Fammè vetè nu telefoninè!* *Quälè?*

- *Quantè?* (Quanto/a, quanti/e?). Si può apostrofare.

Es.: *Mittèmè nu pic di benzinè!* *Quantè?*; *Agghi'a pigghià lu pänè*. *Quantè ni ué?* *Quant'a dif?*

D) *Ci*, *cce*, *quantè*, usati in frasi esclamative, diventano **pronomi esclamativi**.

Es.: *Ué! Ci si vetè!* (Oè! Chi si vedel)

E) Come **pronome relativo** ci sarebbe solo *ca* (sempre se, come ho detto altre volte, la mia riflessione è stata esauriente).

*Ca* (che, il/la quale, i/le quali, cui, di cui, a cui, ecc. ecc.) può essere maschile e femm., singolare e plur. ed avere valore di soggetto, come di complemento diretto e indiretto. Vediamo degli esempi: *Quà sò li trenè ca fermènè a Shtunè?* *Lu dottorè ca telefenevè era partutè* = Il dottore cui (a cui) telefonai, era partito.

*Ca* si può apostrofare. In questo caso, però, quando è seguito da e oppure da *i*, diventa *ch'*. Es.: *La machènè c'ona ccattàtè etè propia belle*. *L'aerjè ch'è atterràtè, venè da Romè*.

A volte, specie in situazioni con forte radicamento dialettale, si sente usare *la quälè*, che non corrisponde però all'it., 'la quale': ha, più che altro, una funzione intercalare, o tutt'al più, sostitutiva (per esempio, dell'avv. dove). Si tratta, insomma, di un costrutto ormai molto in disuso (soprattutto tra i giovani), di difficile definizione, ma linguisticamente suggestivo.

Es.: *M'acchiévè a Bärè*, *la quälè shtävè la partitè Italia-Scozjè*.

15. Continua

**Antonio Pace**  
Miniscavi, demolizioni di edifici e sistemazione terreno  
Via Corsica, 35 - S.Michele Sal.no (Br)  
Tel. 0831 966565 - Cell. 333 3157991 PIVA 01934430743

**MARRAZZA SERRAMENTI**  
via per Francavilla - Zona Artigianale  
Ceglie Messapica - Tel. e Fax: 0831 379597

Rubriche e Politica

# La Polizia di Prossimità

di Marcello Chirulli - CSP Brescia

In Italia il problema dell'insicurezza urbana e della ricerca di nuove strategie preventive criminose si manifestò soltanto agli inizi degli anni novanta, in ritardo rispetto alle realtà vissute negli altri paesi, poiché in precedenza le istituzioni si concentrarono prevalentemente sulla lotta alla criminalità ed al terrorismo. Si ravvisò, poi, un'improvvisa crescita di domanda di sicurezza collegata alla criminalità ed in particolar modo al fenomeno della microcriminalità. La comunità si dimostrò sempre più preoccupata per il disordine, l'inciviltà ed il deteriorarsi delle relazioni sociali. Timori, questi, che aumentarono durante tutto il corso del decennio.

Per lungo tempo i compiti della polizia nazionale furono quelli di mantenere l'ordine pubblico, la tutela delle istituzioni e la difesa della società attraverso la repressione della grande criminalità e della criminalità organizzata. Tali funzioni, pur rimanendo di grande importanza, non rispecchiano ora le esigenze della nuova comunità. Ciò non significa che occorra rinnovare l'organizzazione generale della polizia, bensì variare le modalità d'intervento e di lavoro.

La soluzione a questo repentino cambiamento può essere ricercata nella **polizia di prossimità**; a parte il nome indubbiamente futuristico, i concetti focalizzati rimangono gli stessi, si cerca di agire attraverso la continua presenza di un'agente che opera in un territorio circoscritto e nel quale gli abitanti possono riporre la loro fiducia.

La polizia di prossimità può essere descritta essenzialmente da tre concetti:

- Territorializzazione: decentrare i compiti e responsabilizzare il per-

sonale;

- Polivalenza: degli operatori di polizia ed anche degli uffici;  
- Partenariato: collaborazione e fiducia tra gli attori locali di sicurezza e la popolazione.

Questo mutamento ha carattere progressivo e impegnativo, ma sta già dando i suoi frutti, visto il calo della criminalità diffusa.

La polizia di prossimità è ben vista dai cittadini che la considerano più attenta alle loro aspettative.

La Polizia di Stato italiana ha avviato una riorganizzazione dei suoi moduli operativi allo scopo di realizzare una forza dell'ordine più legata al territorio, più aperta alla collaborazione con i cittadini e le loro associazioni e con le istituzioni; non si limita ad intervenire solo per proteggere il cittadino dai crimini, ma si propone di ascoltarlo e di prestargli aiuto attraverso:

- aumento del numero degli agenti per il monitoraggio del territorio;  
- compiti delegati ad imprese private di vigilanza;

- apertura di nuovi commissariati e prolungamento degli orari lavorativi;

- raccolta di denunce a domicilio, per tutelare anche le fasce deboli;  
- sito web della Polizia di Stato, accessibile a tutti;

- collaborazioni con organismi istituzionali della provincia, quali la Camera di Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura;

- istituzione degli Uffici per i Minori presso ogni questura a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;

- apertura d'uffici di relazione con il pubblico.

Queste ed altre numerose attività sono già in funzione e perfettamente operative su tutto il territorio.

## RADDOPPIA ... NON LASCIA dalla Prima

te anche nel bagno di casa. Non si spiegano diversamente i motivi della quarantottesca dichiarazione che egli ha rivolto contro la sinistra (v. articolo a pag. 4) nel primo consiglio comunale di questa legislatura.

Ma il nostro primo cittadino deve rendersi conto che siamo nel 3° millennio, in un paese civile e democratico, e che il confronto politico si basa ormai sul rispetto delle parti e delle opinioni (analisi, concetti, progetti, ecc.) altrui. Non demonizzando gli avversari in modo arcaico e offensivo, al di là di quella che lui chiama metafora. Il primo riscontro, alla tesi qui sostenuta circa la validità del nostro programma, si è avuta ad appena venti giorni dalle elezioni. L'incontro tenuto dall'amministrazione comunale con tutti i commercianti, all'indomani dell'ingarbugliata questione dei gazebo e dei tavoli per consumazioni all'esterno degli esercizi pubblici, che noi abbiamo vissuto esclusivamente da semplici spettatori, è stata illuminante.

In questa riunione si è concluso che andava fatto quello che noi abbiamo scritto al riguardo, quasi un anno fa, sul nostro giornale (n° 8 - settembre 2006 - **Per uno sviluppo duraturo e solidale**): contenere le aree occupate dai tavolini delle attività commerciali (indicazione data dal Sindaco); evitare di disturbare la quiete pubblica nelle ore della tarda notte, per consentire il riposo ai lavoratori agricoli e non che sono costretti a svegliarsi alle 3 del mattino (invito fatto pro-

## RICOMINCIO DA TRE dalla Prima

posizione. Intenzione lodevole e condivisibile che però non ha retto alla concitazione della ripresa dei lavori. Infatti, nel primo consiglio comunale, tenutosi giorno 15 giugno in un'aula insolitamente gremita, Torroni si è riproposto con i suoi ormai noti atteggiamenti verso l'opposizione ed il caratteristico linguaggio scurrile.

A questo punto sorge spontaneo il dubbio se egli voglia effettivamente aprire un dialogo, o non desideri, piuttosto, una opposizione più morbida, e magari anche silente. Qualcuno fa balenare l'ulteriore ipotesi - per ora insondabile - di una ciambella di intesa bipartisan, senza comunque azzardare a chi possa essere stata lanciata e su quali argomenti. Sicuramente non mancheranno le occasioni per verificarle tutte, ma pur sforzandomi di non essere catastrofista, questi segnali non mi dicono niente di nuovo.

Un passo indietro. Un altro punto su cui ritengo importante spendere due parole riguarda i risultati elettorali. Non sapremo mai se tanti concittadini abbiano realmente preferito ridare fiducia al centro-destra per loro profonda convinzione o per paura del cambiamento, peraltro proposto in due salse alquanto diverse. Per ora, in questo

prio anche dal Sindaco); **dare certezze agli operatori commerciali su ciò che è loro consentito e su ciò che non lo è.** La nostra proposta in quel numero di Prospettive era, nella sostanza, di regolamentare tutto il settore, cercando di trovare il giusto equilibrio fra le esigenze dei cittadini e quelli dei gestori di esercizi pubblici, per assicurare a quest'ultimi quelle certezze indispensabili per poter svolgere al meglio la propria attività ed ai cittadini i propri diritti. Se si fosse fatto quel che avevamo suggerito non si sarebbe arrivati a creare quel clima di sospetti che, purtroppo, abbiamo registrato fra gli stessi operatori commerciali. In verità "qualcuno" ha manovrato per buttare sospetti anche su di noi, additandoci come i responsabili di questi pasticci riconducibili solo ed esclusivamente a diversità di vedute fra il Sindaco e qualche suo assessore. Vorrei invitare tutti, d'ora in avanti, di non immischiarsi in cose in cui non c'entriamo nulla, perché non siamo più disposti ad essere i parafulmini di errori altrui e tanto meno di essere diffamati gratuitamente. All'assessore alla Polizia Urbana, all'Arredo urbano e alla Viabilità, il Geom. Stefano Barletta, l'invito a predisporre, nel più breve tempo possibile, il regolamento che avevamo suggerito quasi un anno fa. La mancanza di regole può portare ad un degrado nei rapporti fra istituzioni e cittadini. Questi potrebbero finire col trovarsi nella condizione di vedere confusi i propri diritti con "generose" concessioni delle autorità.

Arcangelo Barletta  
e-mail: xbento@libero.it

dilemma, che ogni parte politica valuta secondo la propria convenienza, l'unica certezza per l'attuale sistema elettorale ci viene fornita dalla statistica: il sindaco uscente non si cambia. Per gli altri aspetti mi auguro che quegli elettori non abbiano sbagliato.

Francesco Gorgoni  
e-mail: fran.gorgoni@libero.it

**Menga Petroli Snc**  
via Provinciale per Ceglie a San Michele S.no,  
servizio Bar e autolavaggio automatico.



WWW.ETSHOP.IT  
dove la tecnologia prende vita....

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO AVRAI:  
**10% SCONTO**  
5% SCONTO SU PC E NOTEBOOK

**EASYTECK**  
INFORMATICA

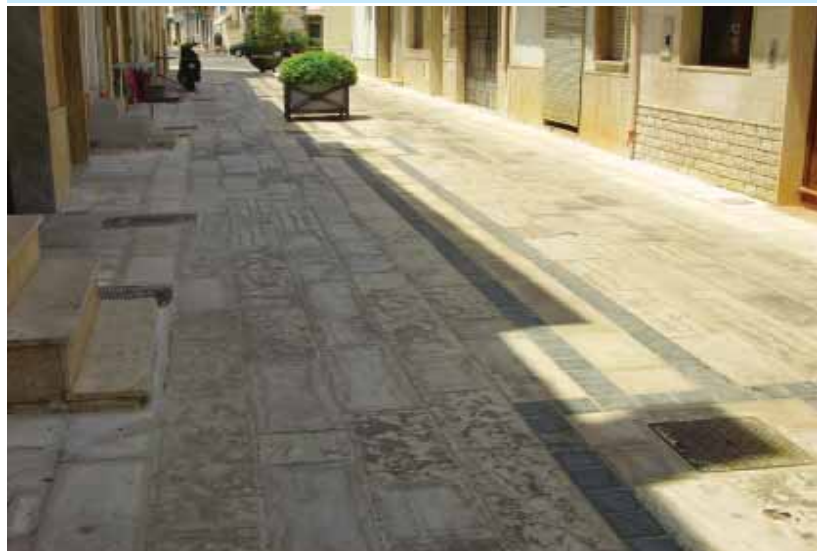
CENTRO ASSISTENZA TECNICA

VENDITA HARDWARE/SOFTWARE

0831.961601 - 347.0548916

VIA REGINA ELENA N.30  
SAN MICHELE S.NO (BR)

## Operazione verità su piazza Marconi



Nella foto si vede il risultato dei lavori già eseguiti in via Fermi. Come si può notare l'esito non appare dei migliori. Ci sono tutti gli estremi per contestare la regolarità dei lavori alla ditta esecutrice.

## Col caldo cassonetti maleodoranti per ritardi del loro lavaggio



Segnaliamo all'amministrazione comunale che diversi cittadini si lamentano del cattivo odore dei cassonetti della spazzatura, causato, probabilmente, dal mancato lavaggio degli stessi.

**Teranga**  
LOUNGE BAR CAFE

*a Villa Castelli*



## Giochi Matematici a cura di Arcangelo Barletta

Come era facile prevedere, l'attendibilità circa le promesse di voto fatte dagli elettori ai politici locali, per le elezioni amministrative svoltesi il 27 e 28 di maggio, si sarebbe verificata subito dopo la chiusura dei seggi elettorali.

In verità, non pochi sono rimasti delusi dalla non sincerità degli elettori.

Personalmente, ritengo che gli elettori siano stati, in prevalenza, sinceri. Anche chi era nell'agone elettorale avvertiva che la lista del sindaco uscente era la favorita nelle considerazioni degli elettori, ciò al di là dei sondaggi commissionati dalle parti interessate e delle previsioni di qualche candidato che, purtroppo per lui, non essendo molto ferrato in matematica, ha sommato grandezze non omogenee, arrivando a conclusioni poco attendibili (si veda quanto riportato nell'angolo della satira sulle cose da ridere del centrosinistra a pag. 3).

Un pò più difficile è verificare l'attendibilità delle promesse che i politici hanno fatto ai cittadini. Anche su queste mi sono pronunciato attraverso questo giornale e durante la campagna elettorale. Sento che anche su queste previsioni non mi sbaglierò di molto, anche se i tempi necessari per ottenere i riscontri non sono facilmente prevedibili per le molte variabili in gioco.

Il gioco di natura logica, più che matematica, dell'ultimo numero è stato subito e correttamente risolto da Nando De Vitis. Nando si sta rivelando il più appassionato ed esperto in questa materia, fra tutti i lettori che si cimentano nell'individuazione delle soluzioni dei giochi.

Come ha risposto Nando, l'unica domanda da fare, ad uno qualsiasi dei due indigeni appartenenti alla tribù dei sinceri o dei bugiardi, era la seguente:

**“Se domandassi ad un membro dell'altra tribù quale**

**strada prendere per non sbagliare la destinazione cercata, cosa mi direbbe?”**

A questo punto se l'indigeno mi risponde di prendere la strada del bivio che va a sinistra, sceglierò la strada che va a destra, e viceversa. Supponiamo, infatti, che la destra sia la strada sbagliata: se mi sono rivolto all'indigeno sincero, egli mi dirà che l'altro indigeno mi avrebbe risposto di prendere la strada che va a destra, in quanto sa che questi appartiene alla tribù dei bugiardi; se invece mi sono rivolto all'indigeno bugiardo, anche questi mi risponderà di prendere la strada a destra, in quanto sa che l'altro indigeno è sincero e mi avrebbe risposto di andare a sinistra.

E' spiegato, così, che rivolgendo questa particolare domanda all'uno o all'altro dei due indigeni, la risposta che si riceve è sempre quella sbagliata.

Il gioco di questo numero è un gioco logico, ma anche matematico. Credo sia più semplice rispetto a quello appena risolto. L'ho scelto perché verte sulla puntualità, che è una virtù alla quale aspiro ma che non posso.

Si supponga di avere un appuntamento tra 45 minuti e di non possedere orologi, nè clessidre o misuratori astronomici che permettano di arrivare puntuali. Il caso vuole che frugando nelle tasche il soggetto trovi un accendino e due micce, ciascuna delle quali brucia esattamente in un'ora. Purtroppo le cose non sono così semplici come sembra, perché le due micce sono diverse tra loro e, cosa più importante, non bruciano in modo costante o secondo una legge nota (cioè i primi centimetri di una miccia non bruciano nello stesso tempo dei successivi centimetri o dei corrispondenti centimetri dell'altra miccia)! Come si può fare per misurare con esattezza i 45 minuti, usando le due micce? Occorre ricordare che, ovviamente, metà miccia non brucia in mezz'ora!

**MATRIX AUTO**  
SRL

SAN MICHELE S.NO (Br)  
Via Macallé, 28  
Tel./Fax 0831 966357

## Iniziativa e Pubblicità

### Mattoni per l'Oratorio e Risparmio

Imminente a San Michele Salentino l'apertura del Centro G.A.S., o meglio Gruppo Acquisto Solidale.

Si tratta di una filiale Welfare Trend S.r.l., sorta con lo scopo ben preciso di far risparmiare gli associati in esito agli acquisti effettuati presso ditte collaboratrici che condividono le finalità solidali del Gruppo.

Ad oggi hanno aderito al nuovo Gruppo Solidale ben **250 soci sanmichelani**, anche grazie alla disponibilità di una **decina di operatori commerciali locali**.

L'iniziativa, lodevole quanto vantaggiosa, permetterà anche ai nuovi soci di effettuare acquisti con risparmi considerevoli.

L'apertura del G.A.S. rappresenta, indubbiamente, un valido strumento di tutela economica per moltissime famiglie impoverite, oltre che dall'introduzione dell'euro, da una logica troppo "liberista" e marcatamente di profitto.

**PIÙ SOLIDARIETÀ, PIÙ RISPARMIO. PIÙ RISPARMIO, PIÙ MORALITÀ. PIÙ MORALITÀ, PIÙ BENEFICENZA!**

Non a caso, infatti, il G.A.S. di S. Michele dà un segnale nuovo di solidarietà e, al posto della tessera per tutti i **nuovi soci** destina un euro per l'erigendo **oratorio**.

Prof. Giovanni Gigliola

# G. A. S. Gruppo Acquisto Solidale

**FILIALE WELFARE TREND s.r.l.**

via Regina Elena, n° 16 - 72018 - San Michele Salentino

**FRANCESCO CHICOMERO** tel. 0831 961581-Cell. 339 4260589 e-mail:francescochicomero@hotmail.it  
COLLABORATORI

AUTOTRASPORTI SILMAR s.r.l. LEUZZI GIUSEPPE tel. fax: 0831 966438-Cell. 335 460781

NON SOLO FRUTTA PRODOT. BIOLOGICI MAMELI ANTONIO tel.: 0831 966156-Cell. 333 1170493

VENERITO NICOLA Cell. 320 8019475

PALMA s.r.l. ROCCO PALMA - CEGLIE MESSAPICA tel.: 0831 380557-8 Cell. 337 825779

PANNELLI SOLARI E ARREDO BAGNI - NISI GIUSEPPE tel. fax: 0831 966254 Cell. 333 7739689

CASSESE AUTO tel.: 0831 966680 Cell. 333 9683052

LONGO s.r.l. BICI SU MISURA - OSTUNI (BR) tel. 0831 302318 Cell. 329 6173491

NUOVO MARKET CIRACI COSIMO San Michele Sal.no (BR) Cell. 338 3525245

SISA SUPERMERCATI di TORRONI MICHELE San Michele Sal.no (BR) tel.: 0831 966007 e-mail: micheletorroni@libero.it

C.so Vittorio Veneto, 93 - San Michele S.no (BR) - Tel. Fax 0831.961905 - italogallone@libero.it



**ITALO GALLONE** U.I.C. 61122  
Mediatore Creditizio & Assicurativo

**MUTUI - PRESTITI - PRODOTTI ASSICURATIVI** **ESITO IMMEDIATO**  
Cancellazione presso centrali del rischio es. CRIF per protestati e cattivi pagatori

**Prestiti a Braccianti Agricoli - Rateizzazione Polizze RCA**

**SALDI**

**Linea Sport**

Veste lo sport e il tempo libero

**SALDI**



# La Città che vogliamo

Insero di Prospettive, periodico di informazione politica e culturale di Villa Castelli e San Michele Salentino (BR)



Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO II - NUMERO 5 - MAGGIO E GIUGNO 2007

## Questo è solo l'inizio ...

... di un'azione democratica finalizzata all'informazione e alla partecipazione sulle scelte di governo della nostra Città.

di Francesco Nigro  
Sindaco di Villa Castelli

Ci accingiamo a una nuova, difficile e affascinante avventura politico-culturale e non possiamo che rivolgerci e rivolgere un augurio davvero affettuoso e sincero di buono, anzi di ottimo lavoro a tutti coloro che collaboreranno alla realizzazione di questa idea.

Cari lettori questo è il primo numero di un giornale che vuole essere un luogo d'incontro aperto e non esclusivo, un laboratorio di cultura e iniziativa politica. Questo giornale vi terrà informati sulle scelte dell'amministrazione, ma avrà anche il compito di essere il luogo dove confrontarsi, discutere, perché la politica non sia solo offesa o dilleggio dell'avversario. Parlare di politica significa parlare di noi, dei nostri problemi e del modo come costruire una convivenza migliore. Costruire una città nuova non è facile, va ridisegnata in modo da rispettare i nostri figli dando loro la possibilità di vivere in spazi salutarci, di rispettare l'ambiente che ci circonda, di dare a tutti il diritto ad avere una casa, di migliorare le nostre abitudini e il nostro sapere. Per molto tempo, invece, questo paese è rimasto intrappolato nelle illusioni, nei favoritismi e nella partigianeria o si è con me o contro di me. E' passato il tempo della retorica, della pacca sulla spalla, per dire non vi preoccupate qui ci penso io.

Ebbene quel tempo è finito, la nostra comunità ha bisogno d'altro e ora questo cambiamento incomincia a vedersi.

Per questo chiediamo a tutti di partecipare di non chiudersi nelle appartenenze, di non considerarsi autosufficienti, di non ritenere che il proprio punto di vista sia quello conclusivo, di non trasformare questo percorso in una parentesi momentanea. Insomma di saper fare un passo indietro, anche rispetto alla propria ansia di protagonismo, personale e di gruppo. Ascoltare a volte è più importante che parlare. Iniziare questa esperienza non è stato facile, è stato persino faticoso. A ciascuno di voi chiediamo rispetto per questo lavoro, non il rispetto per noi - che a questo punto potremmo dirci soddisfatti di aver lanciato un sasso in uno stagno che ormai è in fermento - ma



Piazza Ostilio, uno dei luoghi più conosciuti di Villa Castelli.

rispetto per il lavoro che dobbiamo fare insieme, rispetto - insomma - per noi stessi.

Perché, quindi, un giornale qui a Villa Castelli, ed ora? Mai, come oggi si parla tanto di politica. Siamo sommersi da informazioni smozzicate e molto spesso non fondate, false. Ognuno sembra dire la sua, esprimere il suo punto di vista come se si potesse far valere il diritto sacrosanto sancito dalla costituzione "la libertà di pensiero e di espressione" dicendo tutto e il contrario di tutto.

Giungere al limite della diffamazione del dilleggio e dell'offesa personale. No noi non possiamo accettare tutto questo, come cittadini, come uomini e donne che pensano con la propria testa. Questo giornale darà voce a chi per tanto tempo ha sussurrato, squarcerà quel velo che per tanto tempo ha reso inaccessibili ai più quello che avveniva nel palazzo.

Oggi è pur vero che le ideologie si sono rarefatte, il loro posto è stato occupato da persone che attraggono per la loro simpatia, per saper esprimere meglio quel senso di sicurezza che la gente vuol trovare nelle istituzioni. La democrazia quale forma di governo ha ceduto il posto alla retorica che è l'arte della persuasione. Con questo giornale vogliamo aprire un luogo di discussione serio, permanente, un percorso attraverso il quale capire e informare su quello che succede nel nostro paese.

Questa amministrazione che governa la città da ormai tre anni, ha da un lato fatto scelte dolorose quale l'aumento delle aliquote ICI e Tarsu, ma tutto questo non lo ha mai nascosto. Abbiamo cercato di spiegare che queste scelte sono state obbligate e che hanno cause e responsabilità in gestioni e scelte amministrative allegre di

Continua a pag. 4

Aspettando,  
con serenità,  
il Vostro giudizio.

di Vito Nigro  
Capogruppo di Democrazia  
e Partecipazione

Sono passati quattordici mesi, un anno e due mesi, da quel fatidico 25 aprile del 2006, da quando cioè, il sindaco Avv. Francesco Nigro, rompendo gli schemi del passato, decise di tenere il comizio in piazza Municipio, la piazza più grande del nostro paese, buona per le feste patronali ma difficile da riempire ai comizi per i quali si preferisce il Corso perché è stretto e bastano qualche decina di amici, parenti o semplici "comparse", per farlo apparire, (miracoli del buon marketing politico di chi "sa vendere il proprio prodotto"), pieno di gente che applaude e grida perché approva quello che si dice, perché "deve farlo" oppure, perché ci si diverte a sentire "sputtanare" gli altri.

Ma quella sera del 25 aprile dello scorso anno, la piazza, miracolosamente, si riempì.

C'erano tutti, o quasi.

Tanti, tantissimi. La gente vera del nostro piccolo paese. La gente con la testa dritta sulla spalle che assapora quotidianamente la fatica dei campi o l'odore acre delle fabbriche tarantine.

C'erano le donne. Tante. Le mamme dei nostri figli. Le vere detentrici dei patrimoni familiari, patrimoni, non solo di risparmi faticosamente accumulati negli anni, ma di tutte le virtù della nostra gente. Le donne, nel nostro paese sono coloro che gestiscono, di fatto, le famiglie. Al di là delle apparenze, sono coloro che determinano le scelte, provvedono all'educazione dei figli, tengono le redini dritte anche quando il proprio marito o i propri figli maschi, scelgono strade diverse. Anche quelle sbagliate.

La nostra è una società dalla tradizione tipicamente matriarcale, in cui le donne sono determinanti per le scelte politiche. Un uomo può sforzarsi sino all'inverosimile di portare argomentazioni politiche, disquisendo di economia o commentando *Ballarò e Porta a Porta*. Ma se una donna, una mamma,

Continua a pag. 4

**Olivieri**  
AUTO NUOVE E USATE

- GARROZZERIA
- SOCCORSO STRADALE
- DEPOSITO GIUDIZIARIO

Strada Provinciale per Grottaglie - 72029 VILLA CASTELLI (BR)  
Tel./Fax 0831 / 86 05 36 - Cell. 337 / 83 41 32

**Politica locale e Informazione**

**La zona antica di Villa Castelli: un'occasione di sviluppo**

di Ligorio Rocco - Ass.re Attività produttive



Una suggestiva immagine serale del centro di Villa Castelli che potrebbe essere interessato dal progetto dell'amministrazione comunale.

Fare politica è una missione nella quale bisogna credere e che comporta un impegno costante per fronteggiare i problemi della comunità. Per cercare di risolvere i problemi che assillano la nostra gente bisogna, anzitutto, conoscerli e vivere quotidianamente accanto a coloro che rappresentano il mondo del lavoro e delle imprese. Non è facile risolvere i problemi ma è un nostro preciso dovere di amministratori quello di non ostacolare, attraverso la burocrazia, la vita e lo sviluppo delle aziende e della imprenditoria; anzi dobbiamo stimolare con incentivi e guidare coloro che hanno tanto coraggio, oggi, di mettere in piedi nuove aziende o si avventurano a far crescere la propria impresa con nuovi investimenti. Molto probabilmente non si riesce, in poche righe, a far capire a tutti, quanto sia difficile andare avanti e stare al passo con le leggi che regolano il mondo del lavoro.

Il mercato globalizzato e la concorrenza di molti paesi emergenti, hanno comportato, unitamente ad un logico abbassamento dei prezzi, anche la massiccia presenza di prodotti la cui qualità non può certo competere col *made in Italy*. Questo comunque non solo, non deve e non può, frenare l'operato della politica ma, tanto meno, non deve togliere l'entusiasmo in coloro che hanno voglia di lavorare, di crescere e di investire in nuovi progetti e nuove idee.

Sulla base di tali principi, l'Assessorato alle Attività Produttive, ha portato all'attenzione della giunta un provvedimento, che mira a rivitalizzare il centro e la zona di più antica origine della città di Villa Castelli, con la nascita di nuove attività commerciali, gastronomiche e artigianali. Il progetto ha un duplice aspetto: uno quello di far rivivere il cuore della città mantenendo le vecchie tradizioni del cen-

tro e della piazza come luogo di incontro, di scambio culturale e di interesse sociale; secondo quello di far nascere nuove attività commerciali di vario genere, culinarie ed artigianali che possano destare l'attenzione e l'interesse di molti anche forestieri, riscoprendo quelle che sono le vecchie tradizioni tendenti a scomparire, rivalutando i prodotti del nostro territorio come l'olio, il vino, i formaggi, i sottolio, le salse, la frutta secca, la frutta fresca e tutto quanto viene coltivato e allevato sulla nostra collina.

Una attenzione particolare merita, poi, tutte quelle attività artigianali, delle quali siamo orgogliosi, come quelle della lavorazione della pietra, del tufo, del ferro, dell'alluminio e del legno.

Infine, occorre rafforzare e stimolare, sempre più, i laboratori dell'arte e della cultura dei nostri concittadini che, col loro lavoro, esportano il nome di Villa Castelli e la valorizzano attraverso la pittura e la scultura.

Senza dimenticare la meravigliosa cucina casereccia che rende la nostra città centro di attrazione e, quindi, di sviluppo.

Ovviamente, saranno ben accetti suggerimenti e nuove idee, capaci di migliorare tale progetto, affinché si realizzi nella sua completezza e, soprattutto, raggiunga l'obiettivo di rinascita del nostro centro che, dopo anni di abbandono totale, la Nostra Amministrazione si è posta.

Si precisa che la nascita di nuove attività soggette al piano commerciale andranno in deroga se ricadranno nella zona delimitata nel progetto. L'impegno del sottoscritto e di tutta la maggioranza è quello di prevedere nel prossimo esercizio Finanziario 2008 eventuali agevolazioni e incentivi per tutte le attività ricadenti nella predetta area.

**La Sicurezza è anche un problema di legalità**

di Rocco Alò - Ass.re Politiche Culturali

La sicurezza è un diritto dei singoli cittadini, la legalità è un presupposto per la crescita civile di una comunità locale, di una nazione.

La stessa economia ha bisogno di certezze giuridiche e di rispetto delle norme alla base dei settori e dei soggetti della produzione, a partire dal lavoro. Non c'è civiltà al di fuori del rispetto dei diritti dei lavoratori, questo è valido ancor più in una terra in cui è fiorito il caporalato.

L'Assessorato che rappresento riconosce una centralità all'educazione alla legalità di bambini e giovanissimi.

E' necessario adoperarsi per far crescere tra i cittadini un forte sentimento civico, un senso del pubblico.

L'arte dell'arrangiarsi, quasi sempre ai limiti dell'illegalità, non farà uscire il nostro paese dall'angustia del bisogno.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Scuole e le Associazioni esistenti sul territorio, sta sviluppando progetti per ri-

stabilire il rispetto della legalità, in tutte le attività cittadine, educando i nostri figli al rispetto degli altri.

Non perdere di vista le radici e le proprie tradizioni, anche per una comunità giovane come la nostra e, al contempo, volgere lo sguardo all'esterno di essa per cogliere stimoli importanti per la crescita civile, sono obiettivi fondamentali dell'assessorato che rappresento.

Per raggiungere al meglio l'obiettivo prefissato, l'Amministrazione ha messo in atto una programmazione di iniziative nel campo culturale e in quello dello spettacolo indirizzata, non solo a migliorare la qualità della vita nelle diverse fasce d'età, bensì a dare quel minimo di stimoli culturali, in un paese come il nostro che è stato, per molto tempo, privo da servizi, referenti istituzionali e di strutture culturali adeguati.

Il mio impegno va in questa direzione. Ben vengano tutti le iniziative votate alla crescita della nostra cittadinanza.

**Il Nostro Verde**

di Cataldo Barletta - Ass.re Verde Pubblico



Zone di verde intorno al ponte.

Villa Castelli è un paese contadino, ma a volte sembra mancarci la cultura del verde e del rispetto dell'ambiente che ci circonda. Da alcuni mesi ho la delega al verde pubblico e mi sono accorto che le nostre piazze diventano facilmente ricettacoli di bottiglie ed immondizia. La stessa gravina è oggetto di continui attacchi quasi fosse una discarica. Il mio impegno è massimo affinché attraverso una

cura costante da parte delle istituzioni il verde sia tutelato ed i cittadini si rendano conto che una città pulita è una città più vivibile. Voglio infine ricordare che questa amministrazione realizzerà a breve un parco cittadino fruibile da parte di tutti senza quelle odiose barriere architettoniche che purtroppo i precedenti amministratori amavano e ci hanno lasciato in eredità.

## Salvaguardia dell'ambiente: Villa Castelli in prima linea

di Nino Giovane - Consigliere comunale



Foto Rocco Biondi

Immagine dall'alto dei cortili di una masseria. Importante patrimonio ambientale. Foto R. Biondi

E' noto a tutti quanto l'ambiente abbia bisogno di protezione da parte di ognuno di noi e quanto numerose e diverse siano ormai le emergenze ambientali. Fra tutte queste particolari attenzioni meritano le variazioni climatiche. Scienziati di tutto il mondo provenienti da varie scuole di pensiero, tengono simposi su tale problema addivenendo in maniera unanime alla conclusione, che il pianeta è fortemente malato e bisognevole in tempi brevi di una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera di gas serra. Tale problematica, causata dal grande utilizzo di combustibili fossili (petrolio, carbone, metano, ecc.), porta al surriscaldamento progressivo del pianeta, innescando fenomeni naturali estremi. Diventa, quindi indispensabile indirizzare ogni cambiamento al miglioramento ambientale ormai strettamente connesso a quello economico e sociale per uno sviluppo sostenibile. La strada da intraprendere, è quella di nuovi e compatibili modelli tecnologici, basati sullo sfruttamento delle energie alternative in tutte le sue forme: fotovoltaico - eolico - biomasse - maree - geotermico - ecc., secondo le peculiarità che il territorio esprime. L'Amministrazione Comunale di Villa Castelli, con a capo il Sindaco Avv. Francesco Nigro, sin dall'inizio del suo mandato, è fortemente impegnata, prestando particolare attenzione alle risorse rinnovabili, così come gli organismi scientifici internazionale chiedono di fare. Tutti sappiamo quanto è difficile vivere in città, quando la città non riesce più a garantire ad ognuno di noi, neppure quelle minime condizioni di una decorosa vivibilità (inquinamento acustico, gestione dei rifiuti, ecc.). L'A.C., sensibile a questo problema, ha sfruttato di volta in volta tutte quelle opportunità che la Regione o altri Organismi Istituzionali Pub-

blici e non, anno messo a disposizione per l'ottenimento di finanziamenti. Tra gli obiettivi raggiunti da questa A.C. troviamo:

- a) **REALIZZAZIONE DI STRADE INTERNE ALL'ABITATO MEDIANTE ASFALTO FONOASSORBENTE** (POR 2000/2006 - Misura 5.2 - Azione 4 - Intervento D4b) finanziamento ottenuto ad ottobre 2006 - Regione Puglia Assessorato Ecologia Ambiente - **Importo 556.319,00, con un cofinanziamento da parte dell'A.C. del 7% ; l'intervento interessa buona parte del paese - opera già appaltata e inizio lavori che avverrà a giorni.**
- b) **BONIFICA SITI INQUINATI DISCARICA C.DA "PULEDRI"** (POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8) finanziamento ottenuto a settembre 2006 - Regione Puglia Assessorato Ecologia Ambiente - **Importo 300.000,00, a costo zero per l'A.C.; l'intervento avrà il compito di mettere in sicurezza ambientale la vecchia discarica - opera già appaltata e inizio lavori che avverrà in questi giorni.**
- c) **RISANAMENTO SITI DEGRADATI** (L.R. n. 5/97 - Settore Gestione Rifiuti e Bonifica - Azione 1) finanziamento ottenuto ad ottobre 2006 - Regione Puglia - Assessorato Ecologia Ambiente - **Importo 50.000,00, a costo zero per l'A.C.; l'intervento, prevede la messa in sicurezza ambientale di aree comunali, mediante raccolta e trasporto a pubbliche discariche autorizzate di rifiuti di ogni tipo - opera che in questi giorni sarà appaltata.**

- Notevole, è stata l'attenzione che questa A.C. ha rivolto al territorio fortemente interessato dal rischio Idrogeologico ed idraulico, mettendo in funzione tutti quei meccanismi tecnici e burocratici (Protezione Civile - Commissario Delegato), che portano in concreto alla risoluzione dei problemi.

## Politica locale e Informazione

### Cambio di rotta per i lavori pubblici a Villa Castelli

di Vito Ligorio - Ass.re ai Lavori Pubblici

Abbiamo cambiato completamente stile, rispetto alla passata amministrazione, nella gestione dei lavori pubblici. Non progettiamo più lavori faraonici, che costano tantissimi soldi ai cittadini di Villa Castelli e che non potranno mai essere completati. Non inizieremo più piscine e palazzetti dello sport. Chi ci ha preceduto nell'amministrazione del Comune, per iniziare opere simili ha contratto ingenti mutui, indebitando per decenni le casse comunali e costringendo tutti i cittadini di Villa Castelli a pagare per opere sino ad oggi non completate per terminare le quali ci stiamo impegnando affinché si possano terminare senza utilizzare altri soldi dei cittadini. Non riusciamo a capire le vere finalità di una simile gestione, lontana del buon senso e da una sana amministrazione finanziaria.

Per correggere la rotta e per evitare maggiori danni a tutti i cittadini di Villa Castelli abbiamo dato vita all'attuale maggioranza, che potremmo definire di salute pubblica. Pensiamo che una corretta amministrazione deve mettere al primo posto l'interesse generale e non quello particolare e personale. Pensiamo che sia utile tenere lontano dal potere chi ha già arrecato tanto danno a Villa Castelli. L'attuale amministrazione comunale, ha ripreso i lavori pubblici abbandonati ed ha ottenuto

tanti nuovi finanziamenti. Alcuni di essi sono stati già cominciati, altri sono in fase di avvio. Non aspetteremo il periodo della campagna elettorale per aprire i cantieri, come invece è avvenuto nel passato. Non intendiamo buttare fumo negli occhi degli elettori, ma fare da subito opere che interessano tutti i cittadini.

In questo ultimo anno abbiamo ottenuto tanti nuovi finanziamenti per opere pubbliche, che porteremo subito a compimento.

Ecco un elenco delle opere più significative, con i relativi importi: reti di fognatura nera per euro 778.444,00; scorrimento acque piovane in Zona Gravina e Via Grottaglie per euro 530.076,76; Museo Comunale per euro 187.500,00; rivalutazione del sito archeologico di Pezza Petrosa per euro 780.000,00; gestione dell'Asilo Nido di Via Puccini per euro 164.753,03; sistemazione delle acque piovane in Via Grottaglie per euro 512.000,00; sistemazione idrogeologica ed idraulica del Canale Reale per euro 400.000,00.

Da questo elenco, sicuramente incompleto, si evince che Villa Castelli è finalmente uscita dall'immobilismo nell'attuazione di opere pubbliche, cui l'aveva condannata l'amministrazione passata ed è pronta a diventare realmente una città.

**Teranga**  
LOUNGE BAR CAFE

a Villa Castelli



Politica locale e Informazione

# Risanamento, Sviluppo e Partecipazione

del Dott. Alessandro Neglia

Sembra assurdo ma purtroppo è vero: chi ha causato il disastro economico di Villa Castelli ha la sfacciataggine ancora di parlare, permettendosi di attaccare la sana politica della nuova amministrazione che si è rimboccata le maniche e sta lavorando per risanare il disastroso bilancio del nostro Comune.

*Villa Castelli come Taranto.* Si è così, facendo ovviamente le debite proporzioni.

La nuova Amministrazione si è assunta un compito davvero difficile. Sarebbe stato più facile e appagante elettoralmente denunciare i disastri causati da un decennio di amministrazione spendacciona, basata sull'apparire, sul peggiorare e becero clientelismo, sulle assunzioni e successive promozioni di familiari, parenti stretti e amici che pesano come un macigno sul bilancio del Comune, ridotto a un colabrodo anche per l'assunzione di mutui per opere a totale carico dei cittadini come la piscina (*occorrono altri 800.000,00 euro per poterla completare*) il Palazzetto dello Sport, la Circonvallazione (*assunto un mutuo di oltre 3.600.000.000 milioni di vecchie lire per una strada che dovrebbe essere realizzata dalla Provincia e non dal Comune*), e tante altre cattedrali nel deserto, contraendo mutui che ci hanno indebitato fino al collo.

Basti pensare che il Comune è costretto a pagare una rata annua di 600 mila circa di cui il 90 % per debiti contratti dall'Amministrazione Caliendo. La nuova Giunta deve innanzitutto far quadrare i conti e non è facile!

Non è facile perché nel decennio passato si gonfiavano a dismisura le entrate del bilancio per poter spendere senza avere effettivi soldi in cassa.

Le esternalizzazioni dei servizi hanno poi completato il disastro economico:

- **la nettezza urbana** affidata alla **Verde Mare** (ma cambia continuamente nome) ci costa un occhio della testa per un servizio inadeguato e non migliorativo rispetto al passato, quando era gestito direttamente e con pochi soldi dal Comune;

- **l'affidamento dei tributi alla GEAT** viene pagato dai cittadini a caro prezzo e ha costretto, suo malgrado, l'Amministrazione ad aumentare i tributi; ciò porta al diabolico risultato di mettere in ginocchio la Giunta, priva di risorse derivanti dai tributi pagati dai cittadini non alle casse del Comune ma alla Geat, che ritarda volutamente i pagamenti al Comune, costretto a ricorrere alle anticipazioni di cassa.

**Gli aumenti delle tasse le ha fatte l'attuale Amministrazione, ma di chi è la colpa se non di chi ha causato questo disastro?**

## RISANAMENTO, SVILUPPO E PARTECIPAZIONE

È questa la sfida che attende l'attuale Amministrazione.

Non solo risanare il Bilancio Comunale, ma soprattutto programmare lo sviluppo del paese, realizzando numerose opere pubbliche necessarie utilizzando fondi non Comunali (*niente quindi mutui costosi per opere inutili*) e avviando un processo di partecipazione di tutti alla vita cittadina con una sana politica di trasparenza, di informazione, di iniziative culturali e sociali che contribuiscano al cambiamento.

Per questi motivi io e i miei amici di "Democrazia e Partecipazione" abbiamo dato il nostro appoggio incondizionato all'attuale Sindaco e alla nuova Giunta.

### ASPETTANDO IL VOSTRO ... dalla Prima

interviene nel dibattito, non c'è scampo. E' Cassazione. Ecco perché mi fece particolarmente piacere vedere, quella sera tante donne. C'era voglia di ribellione in quella piazza.

La gente, poi, tranne chi rimase nascosto dietro alle porte, chi preferì allontanarsi per non farsi vedere o chi trovò rifugio dietro serande clericali, si avvicinò al palco, si complimentò, strinse mani. Allora capii, tutti capimmo, che un'epoca era passata.

Era passato il tempo delle favole, il tempo del tutto è possibile, basta avere le conoscenze giuste, il tempo delle follie che, durano un attimo ma che poi paghi per tutta la vita.

Era iniziata un'altra epoca portata da un treno che non bisognava perdere.

Capimmo, allora, noi di *Democrazia e Partecipazione*, usciti dignitosamente sconfitti dalle elezioni, che era giunto il tempo delle scelte. E scegliemmo. Tutti insieme, come sempre.

Scelta difficile, sofferta, pensata e ripensata ma, scelta fatta, non si torna indietro!

Un anno è già passato, un anno di silenzi assordanti, di provvedimenti antipopolari e di opposizioni selvagge fatte di deliri e di attacchi personali.

*Avvocatocchi, abusivi, affaristi, traditori*, parole ed offese al limite delle ingiurie e del codice penale, parole che pesano come macigni sulle spalle di chi si sente nel giusto.

Certo, non abbiamo avuto una luna di miele! Non abbiamo goduto "dell'ebbrezza" che, a volte, spira nel-

### QUESTO È SOLO L'INIZIO dalla Prima

chi ha governato questo paese nell'ultimo decennio. L'aumento delle tasse cari cittadini non è stato determinato dall'accensione di nuovi mutui per realizzare opere faraoniche, ma per risanare e portare in pareggio un bilancio gravato da mutui contratti dalle precedenti amministrazioni: il comune di Villa Castelli è gravato da una rata annuale per complessive 600.000,00 Euro, e come dice qualcuno un miliardo e duecento milioni del vecchio conio. Chi ha amministrato irresponsabilmente la nostra collettività ha fatto mutui che pesano su tutti voi per altri 20 anni e tutto questo senza realizzare neanche un'opera, che possa dirsi fruibile da chi ha pagato e continua a pagare.

Vorrei concludere ricordando il pensiero di un poeta cinese che diceva la speranza è come una strada, perché all'inizio del mondo le strade non esistevano e che queste sono nate quando tante donne e tanti uomini hanno cominciato a camminare insieme in una direzione. Stabilire il senso di quella direzione è lo scopo di oggi e di domani, sapendo che le scelte si

le stanze del "potere". Non siamo di quella pasta. La nostra è una missione. Siamo servitori, non padroni; soldati, non generali. Ora, un anno dopo, i risultati cominciano ad arrivare.

Piano, piano, perché i tempi della politica sono diversi da quelli, più lenti, della burocrazia.

Ma stanno arrivando. Abbiamo battuto la diffidenza del Palazzo Comunale e questa è già una buona cosa.

Ma cosa ancora migliore è che abbiamo gettato un seme di giustizia, equità sociale e sviluppo.

Di tutti, non di pochi.

Un seme di speranza dando la preferenza a provvedimenti in favore del ripiano dello stato debitorio e della perequazione delle spese, molte delle quali, bloccate per anni e non per colpa nostra.

Dando la preferenza, quando si tratta di scegliere l'individuazione di opere, (le poche che possiamo permetterci senza indebitarci ulteriormente), ai nostri figli, ai bambini, piccoli uomini che non votano i Sindaci, ma che sono il nostro futuro e il nostro più grande investimento.

Preferiamo muoverci in silenzio, senza clamori e senza troppi presenzialismi. Ma muoverci. Perché preferiamo, mille volte un sindaco che si muove, anche sbagliando, ad uno che non si muove e che firma solo mutui. Facile giocare con i soldi degli altri.

Abbiamo le persone giuste al posto giusto. Gente competente, che si informa, che studia, gente capace di amministrare. Gente seria.

Sono convinto che siamo sulla strada giusta. Dateci fiducia. Non vi deluderemo.


Vito Nigro

fanno insieme, interrogandosi camminando, come diceva un altro - più recente - poeta di una selva centramericana. Proviamo a camminare insieme interrogandoci. O, più semplicemente, teniamoci in contatto.

Il Sindaco Francesco Nigro

SUB AGENZIA DI VILLA CASTELLI

REALE



MUTUA

Rag. F. Neglia



GASBARRO OTTICA

Ottica Gasbarro s.a.s.  
di Rocco Vincenzo Gasbarro  
Via Ceglie, 32  
72029 VILLA CASTELLI (BR)  
Tel. 0831 860 192  
roccogasbarro1974@libero.it  
P. IVA 02087910747